

Una collezione fashion di brocche e bicchieri

Dalle calzature alla tavola: Giusti reinventa l'azienda familiare



Silvia Pieraccini

La sua famiglia produceva scarpe a Firenze dal 1865. Quattro anni fa, Mario Luca Giusti capì che il mercato delle calzature non avrebbe più dato le soddisfazioni d'un tempo, e decise di riconvertire l'azienda e i suoi dieci dipendenti. Come? Mettendosi a disegnare piatti, bicchieri, brocche e insalatiere. «Se avessi fatto oggetti per la tavola in ceramica, vetro o cristallo, i risultati non sarebbero stati così brillanti» racconta. Invece i suoi piatti, bicchieri e brocche sono in polycarbonato, melamina e acrilico, e dunque non si rompono, non si graffiano, uniscono leggerezza e praticità. Stanno conquistando spazi di mercato in Italia (sono già in 450 negozi di articoli per la casa e vetrine di moda all'avanguardia come Luisa

ViaRoma) e all'estero, nei department store votati al lusso come Neiman Marcus negli Stati Uniti e Lane Crawford a Hong Kong. La particolarità degli oggetti, del resto, è proprio quella di strizzare l'occhio alla moda, sia nei colori che nell'offerta, pensata come una vera collezione, non articolata in singoli pezzi.

«La mia volontà non è fare design moderno - spiega Giusti - ma riprendere le linee classiche della tavola e dell'arredamento italiani, e riprodurle con materiali nuovi». Partito nel 2007, l'anno scorso Giusti ha realizzato 1,5 milioni di ricavi, più che doppi rispetto al 2008, e quest'anno prevede un incremento vicino al 50%, in linea con quanto registrato i primi due mesi dell'anno. «All'inizio pensavamo che il nostro prodotto fosse essenzialmente estivo, da utilizzare per la casa al mare o la barca - dice

l'imprenditore - invece abbiamo visto che d'inverno le richieste si impennano. Inoltre la nostra forza è quella di avere tutti gli articoli pronti: siamo in grado di consegnare al cliente in 48 ore». Il successo di piatti e bicchieri ha spinto Giusti a esplorare nuove nicchie. È già pronta una collezione da bagno, mentre è in fase di progettazione una linea di lampade e una di cornici, realizzate utilizzando gli stessi materiali e abbinando ancora il design italiano alla produzione asiatica. Si stanno allargando anche i mercati, in particolare Grecia, Germania, Scandinavia, Brasile. La più grande soddisfazione, per ora, è stata quella di aver "piazzato" i suoi bicchieri nelle camere del nuovo albergo parigino a prezzi accessibili "Mama Shelter" firmato da Philippe Starck.